



# Istituto Comprensivo “Rodari – Alighieri – Spalatro”

Via Spina, 1 71019 Vieste FG – C.M. FGIC878001 – C.F.92066060713– Tel. 0884 708207 Telefax 0884 704624  
website: <https://istitutocomprensivovieste.edu.it> - pec: [fgic878001@pec.istruzione.it](mailto:fgic878001@pec.istruzione.it) - e-mail: [fgee878001@istruzione.it](mailto:fgee878001@istruzione.it)

Vieste, 2 settembre 2021

Al Collegio dei docenti  
Al Consiglio d’Istituto  
Alle famiglie  
Al sito della Scuola

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l’art. 25 del D.Lvo 30 marzo 2001, n. 165 , commi 1, 2, 3

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**VISTO** che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica attraverso il Piano dell’offerta Formativa;

**VISTO** il D.lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

**VISTO** il D.lgs n. 66/2017 Promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità

**VISTA** la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta Formativa

**VISTA** la nota MIUR prot. 1143 del 17.05.2018 “L’Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo”

**CONSIDERATO** l’obiettivo 4 del documento “Agenda 2030” adottato dall’assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

**PREMESSO** che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

## TENUTO CONTO

- dei punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come realizzato nel triennio precedente;
- dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'Istituto e l'analisi dei monitoraggi interni;
- della delibera n. 2 del 02.09.2021 con cui il Collegio dei docenti ha approvato l'impianto del presente Atto;

**VISTE** le Linee Guida del 22.06.2020;

**VISTO** il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

**SENTITO** il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione

## EMANA

al Collegio dei docenti la seguente direttiva finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi generali nelle scelte che intenderà operare nell'attività curriculare ed extracurriculare (progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, Piano integrato PON-FSE) ed in quelle di revisione ed aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento:

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme sempre più adeguate per monitorare il Piano Triennale dell'Offerta formativa nelle diverse fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Caratterizzare il curricolo per aspetti sempre più inclusivi, laddove l'inclusione (definita a norma del D.lgs n.66/2017) "è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
5. Integrare il PTOF con il Curricolo per competenze di "Educazione Civica", opportunamente revisionato alla luce dell'esperienza di quest'anno scolastico, con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza, secondo quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Insegnamento di Educazione Civica;
6. Rimodulazione o elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze;
7. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della

libertà di insegnamento;

8. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
9. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

## Area didattica

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di Miglioramento, la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b) le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua;
- c) le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- d) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica , attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) le competenze nella pratica e cultura musicali; potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, facendo riferimento ad un progetto che utilizzi anche il cinema e il teatro del territorio a fini didattici;
- h) le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia, per la scuola primaria la prosecuzione del progetto "Sport in classe" e i "Campionati studenteschi" per la scuola secondaria, e alla propedeutica ad attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche;
- i) ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un

uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;

- j) attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

## Area metodologica

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze. Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:

- a) alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- b) all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- c) all'innovazione metodologica, anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto e per attuare il sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti;
- d) all'integrazione e all'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità' di comunicazione.

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare:

- a) articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata
- b) programmazione plurisettimanale e classi aperte
- c) organizzazione flessibile degli spazi

Il Piano dovrà anche includere il piano di Didattica Digitale Integrata e in particolare:

- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per ALUNNI FRAGILI;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per ALUNNI STRANIERI;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per ALUNNI DISABILI, DSA, BES;
- un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;

- una programmazione di quote settimanali minime per DAD e DDI in caso di lockdown per ordine di scuola;
- i criteri atti ad individuare attività didattiche ed educative con quota oraria che ciascun docente dedica alla DDI, come modalità complementare alla didattica in presenza e/o alternativa;
- le proposte di didattica digitale innovativa per attività in presenza, in alternativa a cooperative learning, lavori di gruppo;

## **Stile educativo del docente**

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

## **Attrezzature e risorse**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi di scuola primaria che attualmente presentano maggiori criticità;

Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; particolare attenzione si chiede di dare alle modalità di un graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno si utilizzeranno tutte le risorse disponibili, anche attingendo dalle risorse dell'organico d'istituto degli ordini diversi, purché in possesso della specializzazione, in particolare per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di educazione motoria e musicale nella primaria.

## **Scelte organizzative**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatori/referenti di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i

Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D. L.vo 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico, infatti, a norma dell'art. 25 del D. L.vo 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione che deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono.

Ne consegue la necessità di individuare alcuni obiettivi formativi di tipo disciplinare, da verificare con prove di vario genere, in modo da dare attuazione all'esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e dal Regolamento sulla

Valutazione.

Nel corso del nuovo anno scolastico non sfugge la necessità di coordinare i risultati formativi affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Un aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa. Si pone con forza il problema di quanti e quali progetti fare, alla luce non soltanto della compatibilità delle risorse a disposizione dell'istituto o alla richiesta dell'utenza, ma soprattutto della loro valenza formativa. E, in questo campo, spetta al collegio dei docenti dare indicazioni al dirigente scolastico.

Altro aspetto non secondario sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituto Comprensivo, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Ciò comporta la necessità di predisporre una progettazione adeguata del curriculum verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del PTOF.

Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: la scuola opera all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.

In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (PTOF, PDM, RAV, Programmazione/progettazione, Piano Integrato, ecc.).

Inoltre emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di intersezione e di interclasse. E tutto ciò perché il nostro istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare tendere ad essere:

- Una **scuola di qualità**, ordinata e responsabile, dove non c'è diritto senza esercizio del dovere, che metta al centro del proprio operato il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- Una **scuola sostenibile**, di tutti e per tutti, orientate a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza attiva (solidarietà, multiculturalità, educazione alla legalità e ambientale);
- Una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente sul territorio quale agenzia capace di leggere, interpretare e dare risposte concrete ai bisogni della comunità;
- Una **scuola trasparente**, aperta alla collaborazione con le altre Istituzioni e con le famiglie.

Si richiamano, brevemente, le priorità ed i traguardi presenti nei documenti fondamentali dell'Istituto

comprensivo “Rodari – Alighieri - Spalatro” ai quali riferirsi per la costruzione del progetto didattico – educativo per il corrente anno scolastico:

Priorità		Traguardo
1. Risultati scolastici	a. diminuzione dell'abbandono scolastico	Rientrare nella percentuale provinciale di abbandono degli studi in corso d'anno portando tale percentuale all'1,5%
	b. miglioramento degli esiti scolastici	Migliorare le competenze degli alunni della fascia bassa e media, portando la percentuale dei diplomati con 6-7-8 nella media provinciale e regionale
2. Competenze chiave e di cittadinanza	c. migliorare le competenze relazionali e di cittadinanza attiva di alunni problematici	diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni (sospensioni) fino al rientro nella media percentuale provinciale

8

AREA DI PROCESSO 1	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
a. <b>inclusione e differenziazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisposizione di attività didattiche laboratoriali e personalizzate</li> <li>2. Maggiore coinvolgimento di famiglie servizi sociali in incontri periodici</li> </ol>
b. <b>curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione di progetti di consolidamento delle competenze durante l'intero anno scolastico</li> <li>2. Utilizzo di una metodologia didattica prevalentemente laboratoriale.</li> </ol>
AREA DI PROCESSO 2	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
c. <b>migliorare le competenze relazionali e di cittadinanza attiva di alunni problematici</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corso di formazione/aggiornamento sulla gestione della classe e sulle strategie metodologiche</li> <li>2. Utilizzo di figure esterne di supporto</li> </ol>



Infine, si pone in modo molto forte il problema della comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale (si vedano i riferimenti normativi della Legge n. 241/90 e della Legge n. 150/2000), bensì di tipo funzionale. È necessario, pertanto, mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

Per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto, faranno parte integrante del PTOF il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il DVR e il Protocollo Sanitario, al fine di creare uniformità di comportamenti da adottare.

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute di inizio e durante l'anno scolastico, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte.

**Il Dirigente Scolastico**

prof. Pietro Loconte

(Documento firmato digitalmente ai sensi del  
Codice dell'Amministrazione Digitale e  
norme ad esso connesse)